

Non smettere mai di sognare

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Le fotografie fanno parte della collezione privata dell'autrice.

Monia Immordino

**NON SMETTERE
MAI DI SOGNARE**

Racconti fantastici

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2022
Monia Immordino
Tutti i diritti riservati

*Dedico questo mio libro, a me stessa,
alla mia voglia di sognare, alla speranza,
che nella vita, nonostante le avversità,
non dobbiamo perdere mai.*

*Ringrazio due persone semplicemente meravigliose,
i miei genitori, persone "speciali",
Rina e Gianni.*

*Grazie al loro amore,
e ai valori preziosi che mi hanno trasmesso,
sono una donna forte e saggia.*

“Il mio cuore sussurra, e la mia penna scrive”.

**Un'Amica nella stanza
di ospedale**



La storia di Angie e Monay è una storia fantastica con un saggio significato morale.

Un racconto scorrevole, adatto ad ogni età, per la sua semplicità.

Una mattina in una stanza di ospedale, in una città molto grande e bella come Milano, una ragazza di nome Monay veniva ricoverata per un intervento al naso, e in quello stesso giorno, anche un'anziana signora si stava per sottoporre allo stesso intervento.

All'operazione di entrambe mancava ancora qualche ora, e le due donne ebbero il tempo di far amicizia.

L'anziana donna, compagna di stanza di Monay, aveva l'aspetto molto curato.

Il colore della sua pelle era chiaro come il latte, il suo nome era Angie.

La sua provenienza era sconosciuta.

Si notava subito per chi sapesse leggere nell'animo della gente, che quella donna non era uguale alle altre.

Emanava dolcezza, serenità, fiducia, e tante altre virtù ancora.

Monay, era una donna dolce e carina, amava molto ascoltare la gente e le piaceva dare loro qualche consiglio.

L'intervento al naso per entrambe le donne riuscì bene, ma poi al finire dell'anestesia, entrambe le donne cominciavano ad avvertire qualche dolore accompagnato da mal di testa, sensazione di naso appesantito e indolenzito.

La notte trascorse velocemente, e l'indomani quando Monay aprì gli occhi si accorse che la sua compagna di stanza Angie, non era sul suo lettino.

Allora preoccupata e ancora un po' stordita per l'anestesia si alzò, calzò le sue ciabatte da camera e vide l'anziana donna in bagno con le mani dentro il lavandino pieno d'acqua.

Dal suo viso, sembrava molto triste e malinconica per qualcosa.

Monay, non volendo sembrare invadente con le sue domande un po' curiose, fece finta di doversi lavare i denti.

Dopo un po', Angie tornò a letto, lasciando libero il bagno, e Monay dopo essersi lavata i denti, anche lei si mise a letto.